Allegato alla Deliberazione n. 22 del 05 agosto 2013

C O M U N E d i L A V A G N A

Provincia di Genova

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 05 agosto 2013

TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 05/08/2013, AD OGGETTO:

OGGETTO:	Approvazione del Regolamento per la disciplina e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI - TARES.

Si dà atto dell'ingresso in aula del Cons. Massari (ore 15:50) – Presenti n. 15.

SINDACO - PRESIDENTE

La pratica N. 2, poi segue la N. 3, poi proietteremo alcune slide esemplificative sui numeri che fa seguito anche alla discussione e ai ragionamenti che avevamo fatto in discussione, praticamente questo regolamento che è un regolamento obbligatorio che deve essere fatto, regolamento che ricalca le indicazioni fornite dal M.E.F.(Ministero Economia e Finanze n.d.r.), cioè i regolamenti tipi che al M.E.F. ha fornito, dove va a indicare tutte le applicazioni di questo nuovo o modificato tributo che dalla Tarsu si passa alla Tares, indubbiamente questa non è solo una diversa denominazione, la tassa sui rifiuti, bensì è uno stravolgimento radicale di quelli che sono gli equilibri che i comuni durante gli anni avevano trovato con le varie categorie di utenti.

Peraltro viene sancito con questo tipo di tributi, viene sancito che la copertura integrale al 100% di tutti i costi legati all'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti, in verità noi fortunatamente avevamo già una quota abbastanza alta, eravamo 95 tra il 95 e il 96% di recupero dei costi e quindi diciamo che l'adozione del piano finanziario, tenendo conto che ci sono circa 100 mila Euro di spesa in meno rispetto al 2011, qui tutto sommato il ragionamento della copertura integrale dei costi è stato facilmente raggiungibile… sì questo possiamo… qui vediamo un attimo alcune date che poi sono collegate con la pratica successiva noi nel 2012 avevamo un costo di servizio di 3.090.000 Euro rapportato ovviamente al 2011 con il 95,58 di copertura, nel 2013 praticamente applicando il consuntivo del 2012 si scende a 2.992.000.

La tariffa si compone di due elementi: 1) una parte fissa che è riferita agli elementi essenziali del servizio, investimenti, opere e relativi ammortamenti; 2) una parte variabile che è rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti asserviti all'entità dei costi di gestione, quindi queste due

*voci *** in qualche modo determina… per esempio noi sul nostro piano finanziario, praticamente il 41,60% è composto da una quota fissa, 58,40 è la parte variabile per raggiungere i 2.992.000 Euro. Calcolando che poi non si saprà se… perché il dato incerto che tutti i comuni temono, Lavagna compreso, che il gettito stimato poi non sia raggiungibile, che ci siano delle sofferenze in alcune categorie che non pagano, quindi i comuni potrebbero non solo non avere un surplus di gettito ma che *** pensava, addirittura sarebbe già un grosso risultato riuscire a confermare il gettito che viene stimato, calcolando che quanto dovesse poi mancare, deve essere riportato sul piano finanziario dell'anno successivo, un po' come succede con il meccanismo dell'acqua.*

*Quindi rimane ancora definita le due tariffe, l'utenza domestica, la non domestica su tutti gli altri soggetti dell'attività produttiva, artigianale e quant'altro, la domestica è tipica degli alloggi di residenza. Praticamente l'ente locale deve ripartire tra le categorie domestiche e non domestiche l'insieme dei costi da coprire attraverso dei criteri razionali così come prevede la legge, noi i criteri che sono stati, si parte da un dato storico sul Comune di Lavagna, alle utenze domestiche storicamente è stato imputato il 53% dei costi e le non domestiche il 47%, quindi siamo partiti lavorando su questi dati che sono consolidati. Poi le utenze non domestiche si deve anche, *** da calcolare anche la potenziale produzione di rifiuti, lì ci sono nella parte fissa, e la **** deve tenere conto di quella che è la potenzialità di produzione di rifiuti di alcuni soggetti perché la filosofia della Tares, stravolge completamente la vecchia Tarsu, di fatto la Tares va a colpire chi produce più rifiuti, paradossalmente sulle utenze domestiche abbiamo un ritorno negativo sulle famiglie numerose, mentre una vecchia politica era quella di agevolare le famiglie numerose, il nuovo concetto della Tares invece più persone sono in alloggio, più rifiuti producono e più devono pagare e lo stesso dicasi sulle utenze non domestiche alcuni settori produttivi che producono molti rifiuti, praticamente sono penalizzati, quelli che producono meno hanno in alcuni casi anche dei vantaggi consistenti. Tra l'altro per quanto riguarda la persona, parlando delle utenze domestiche, cosa si è fatto? La normativa consente ai comuni di… tra la quota fissa e la quota variabile, ci sono*

*degli indicatori tra un minimo e un massimo, c'è una sorta di tariffa ******, per quanto riguarda le utenze domestiche sono stati usati tutti gli indicatori al minimo, al di sotto di quella soglia non si poteva andare. Alcuni dati significativi sono che viene penalizzato l'alloggio piccolo quello dei 50 metri rispetto a quello dei 400 perché a seconda poi del numero dei componenti.*

Infatti se vediamo una casa civile dove c'è il nucleo di una persona o un aumento del 17%, adesso sono cifre rapportate tra la vecchia Tarsu e la nuova Tares, lo stesso componente che abita in un alloggio di 100 metri ha una riduzione del 15% e via, via a salire se noi facciamo scorrere un attimo e andiamo con … per esempio 150 metri aumenta il beneficio per uno, due o tre utenti, 200 metri ancora superiori, lo stesso andando… non so paradossalmente chi abita in un edificio di 400 metri, ci abita un nucleo solo, una persona sola un 40% di sconto, perché la legge intende premiare o agevolare chi produce meno rifiuti, questo ovviamente il nucleo di 6 o più persone sono svantaggiati rispetto… su questo sono stati applicati tutti gli indicatori al minimo, al di sotto di quello non si poteva andare. Per quanto riguarda le utenze non domestiche, premetto che noi abbiamo anche invitato tutte le categorie del territorio a partire da attività produttive a sindacati e quant'altro per spiegare un attimo questo meccanismo. Lo Stato ha individuato 30 categorie di utenze non domestiche, dove devono essere incastonati tutti i soggetti, noi avevamo una ripartizione molto più ampia, abbiamo dovuto incastonare, in queste 30 categorie, tutte le attività, anche su questo abbiamo dei dati che sono significativi, in alcuni casi diverse categorie, anzi direi 21/22 categorie su 30 hanno un beneficio, ce ne sono 7/8 che sono bastonate pesantemente dalla… su questo che sistema abbiamo usato? Per esempio per quanto riguarda quelle categorie che comunque venivano penalizzate dal sistema Tares, abbiamo usato tutti gli indicatori al minimo, al di sotto dei quali non si poteva andare, per le altre categorie che invece non avevano dei peggioramenti, abbiamo usato l'indicatore al massimo o l'indicatore in una fase intermedia, noi andiamo, il legislatore ha inteso far pagare maggiormente a determinate categorie che sono gli ortofrutta, i ristoranti, i bar, le trattorie, le pescherie, i pescivendoli e quant'altro che sono quelli

che potenzialmente producono più rifiuti, noi abbiamo per esempio, vedevo quello che era successo in altre località sui giornali, per esempio da noi applicando i criteri che abbiamo detto per esempio gli alberghi con ristorante vengono a pagare un 15% in meno rispetto a quello che pagavano adesso, però poi ci sono le banche, cito le banche per esempio, avendogli applicato pure l'indicatore al massimo, vengono a pagare una tariffa che è quasi circa il 70% rispetto a quello che pagavano prima anche perché storicamente al comune… Aveva spalmato un attimo la Tarsu, tenendo conto anche della "redditività" di determinate attività.

Non so, credo che poi questa normativa probabilmente verrà anche rivista, lo Stato la dovrà anche rivedere perché immagino che creerà parecchi sconquassi soprattutto in quella realtà dove… cito un altro esempio, per esempio gli ospedali, applicando, sia pure mettendo l'applicatore al minimo, l'ospedale andrà a pagare il 119% in più di quello che pagava prima, evidentemente che sotto il minimo non si può andare. Probabilmente questa normativa mi auguro che venga anche rivista, calcolando che hanno usato il metodo normalizzato di quando hanno istituito la Tia a fine degli anni 90, nel 99, quindi hanno fatto una legge nuova tenendo conto di indicatori di 14 anni fa, quindi creando non pochi problemi, indubbiamente gli uffici in questi mesi poi avranno da sostenere una mole di lavoro infinita perché cosa succede? Sì che la legge prevede che si possano dare alcune agevolazioni che indubbiamente verranno date, per esempio tenendo conto chi ha il pesce per esempio o la frutta e verdura, quelli che conferiscono già una parte di rifiuti a trasportatori autorizzati mediante regolare contratto, possono avere degli sconti mi pare fino al 30%, per esempio un ristorante, lo spazio occupato dal frigo non verrà conteggiato, ogni attività dovrà essere vista alla mano con l'ufficio per vedere quali possibili elementi ci sono di applicare magari una tipologia diversa, per esempio per quanto riguarda i retrobottega e quant'altro che indubbiamente si dovrà tenere conto di non considerarli come l'attività principale tipo dove avviene, dove si cucina o dove si manovra magari la frutta e verdura.

Poi tra l'altro la normativa l'avevamo già, prevede anche sul regolamento che per esempio in quelle zone dove non è presente il servizio di raccolta

*e smaltimento rifiuti o è parziale, ci sono degli sconti dal 60 al 70% a seconda le distanze mi pare da 251 a 500 metri c'è una riduzione del 60%, oltre i 500 del 70%, poi si prevede anche per esempio in caso di scioperi di forze maggiori, quando il servizio non viene effettuato che si possa ridurre quel giorno, due giorni che si possa verificare un'interruzione del servizio. Il dato che emerge da queste tariffe è che occorre l'incentivazione della differenziata perché indubbiamente quei 100 mila Euro che abbiamo speso in meno tra il 2011 e il 2012 sono anche il frutto dell'aumento sia pure non eclatante ma l'aumento della differenziata si traduce poi in minori costi. Peraltro partiremo anche con l'esperienza del porta a porta, spero che entro la fine dell'anno, i primi mesi, il primo mese del 2014 c'è la possibilità di avviare il porta a porta che è quello che consente quindi di massimizzare la raccolta differenziata, cercando quindi di portare minori tonnellate possibili di rifiuti a Scarpino e questo è un po' l'auspicio perché l'unico dato certo è che qualsiasi modifica si dovesse fare su categoria, a parte che non si può scendere al di sotto del minimo, qualsiasi modifica si fa su qualche categoria va poi spalmato sugli altri, questo è un dato di fatto, quindi il dato certo che il comune, i comuni non avranno una lira in più rispetto all'anno precedente, anzi è facile di sia qualche soldino in meno e indubbiamente, inizialmente questo nuovo tipo di tassazione creerà qualche problema, per esempio che noi avevamo calcolato allo stesso modo la seconda casa ai fini… quindi veniva, non c'erano sconti, il titolare della seconda casa pagava la Tarsu come la pagava un residente, con la normativa che istituisce la Tares, invece bisogna tenerne conto e quindi si è prevista una tariffa che tenga conto gli abitanti in base ai metri della casa perché è chiaro che chiunque dichiarerà che ci abita da solo, ha la casa da solo *** vengono il 14, però se dichiara che ce ne è uno, verrebbe commisurata sempre… allora si è fatto un ragionamento di, mi pare, un abitante equivalente ogni 40 metri quadrati di superficie, che peraltro lo prevede anche una sentenza di cassazione abbastanza recente che consente ai comuni di fare questo riferimento indicativo sulle metrature.*

Indubbiamente questi mesi saranno un esperimento che poi si dovranno valutare i risultati, valutare quali correttivi saranno possibili fare, fermo

restando che l'unico dato dal quale si può prescindere che il piano finanziario che ogni anno deve essere fatto, deve essere coperto al 100%, questo è un dato imprescindibile, quindi qualsiasi spostamento da una categoria all'altra deve essere, si va poi a spalmare su tutti i soggetti. Quindi si è fatto un ragionamento di partire 47/53 che era l'ossatura… Applicare per le utenze domestiche tutti gli indicatori al minimo, applicare per le utenze non domestiche, quelle categorie che sono penalizzate dalla normativa applicare tutti gli indicatori al minimo, per quelle categorie che hanno comunque invece dei benefici gli indicatori sono applicati o in fase intermedia o in alcuni casi a livello massimo e questo è il risultato che avete visto che poi immagino che avete anche nella deliberazione.
Mi fermo qui se ci sono richieste di chiarimenti siamo a disposizione.

CONS. LANDO'

Soltanto due considerazioni più che intervento, anche perché su questo argomento mi sembra che il ruolo del comune sia ancora di più quello dell'esattore non c'è spazio ad altre considerazioni se non quello che il comune deve fare l'esattore per quanto riguarda lo Stato.
In linea di principio condividiamo anche le fondamenta di questa norma, se ci sono più persone in una casa e producono più rifiuti e quindi è un costo maggiore questo va bene, le attività che producono più rifiuti hanno un costo, gravano in maggiore misura su quello che è il costo finale. Apprezziamo anche l'iniziativa che è stata fatta sia quella di mantenere l'aliquota al minimo o aumentare dove non avrebbero avuto effetti troppo gravosi sul contribuente anche le iniziative di informazione sono state valide, gli articoli sui giornali e tutto… però… adesso anticipo anche un attimo quella che sarà la votazione, mentre ci va bene per il regolamento, per quanto riguarda le tariffe forse manca una copertura, altri comuni vicini hanno istituito un fondo di assistenza eventualmente per quelle attività, soprattutto che già sono in difficoltà e che si troveranno una bastonata a fine anno non indifferente, la differenziata ben venga l'iniziativa che partirà nei primi mesi dell'anno prossimo, sarà un argomento sul quale insistere fortemente per cercare di abbassare questi costi, un'ultima cosa magari auspico, magari dopo le ferie perché questo è un periodo in cui tutti sono

poco attenti, un'informativa ancora maggiore su tutti per rendere magari coscienti di quello che sarà poi l'impatto finale, nel senso che io stesso faccio un po' fatica, ho cercato di documentarmi… a considerare quali saranno le cifre alle quali poi dovrà fare fronte, mi immagino che quella è un'attività commerciale che magari già in momento di difficoltà, dopo il periodo invernale, si trovi una stangata di dicembre, quindi chiedo magari se è possibile di prevedere qualche iniziativa a ulteriore informazione che ho già conosciuto che c'è stata, soprattutto per preparare la cittadinanza e gli esercizi commerciali.

SINDACO - PRESIDENTE

Mi sono dimenticato di dirlo, noi dopo la seduta del Consiglio Comunale ovviamente avevamo anche in progetto di fare anche un'assemblea pubblica per spiegare le tariffe Tares, dare un'informativa ai cittadini anche perché è complessa la partita e anche per invitare quelle categorie poi a venire in comune con la planimetria per vedere come ci si possa aggiustare.

In tutta questa partita l'unico che ci guadagna è lo Stato per un dato certo oltre a quelle tariffe che avete visto c'è lo 0,30 di centesimi di Euro al metro quadrato che lo Stato si prende attraverso il modello F24 che quindi lo Stato sicuramente se lo prende. Morale della favola noi siamo gli esattori per conto dello Stato, senza beccare un Euro! Noi il ragionamento che lei diceva, ho letto sul giornale di un comune che sento parlare di cifre che metteranno nel 2014 delle cifre nel bilancio, prima bisognerà vedere se sono legittime: 2) bisognerà vedere se i bilanci del comune del 2014 saranno in grado di supportarle perché questo è un dato di fatto… quindi una delle analisi di cui parlavamo per esempio sul fondo sociale per quanto riguarda l'acqua, quel fondo che noi abbiamo attraverso l'Ato, vedremo nei meccanismi di inserire anche un meccanismo per le famiglie numerose perché una delle preoccupazioni… anche di alcune categorie che possono avere delle situazioni… quel comune che vedevo, quell'ipotetica cifra, so che l'impatto è stato drammaticamente maggiore rispetto al nostro, vedevo gli albergatori che avevano delle… Non so i dati sono quelli, addirittura gli albergatori che gli viene una riduzione, è chiaro

che saranno quella settantina di attività, 80, comunque sugli atti trovate anche il numero, noi vedremo quanto è possibile fare per ridurre dei metri di assoggettati a quel tipo di tributo massimo, vedendo invece quanto… fermo restando che all'interno il piano comunque economico – finanziario deve comunque pareggiare, deve arrivare al 100% noi fortunatamente essendo già 95,58 l'impatto è stato minore rispetto magari a altre realtà dove forse la copertura era diversa dalla nostra, però non le conosco quelle realtà le leggo a volte solo sui giornali!

CONS. PITTAU

Intanto come rappresentante del gruppo Uniti per Lavagna permettetemi di dare il benvenuto a Patrizia Cignatta, prima di tutto questo, inoltre per dare una piccola informazione in più a Landò, condivido in linea di massima l'intervento di Landò, però tutte queste cose volevo dire ai consiglieri che sono state presentate e chiarite anche in Commissione, c'era il Cons. La Cava, quindi tutte queste perplessità, il Sindaco ha informato tutto il Consiglio Comunale in maniera abbastanza chiara oggi, quindi tutte le perplessità che sono emerse oggi che ha esternato lei, le abbiamo esternate anche durante la Commissione a cui era presente il Cons. Chiappara e il Cons. La Cava. Abbiamo anche puntualizzato il fatto che sarà difficile ovviamente per tutti i lavagnesi fronteggiare questa nuova, che non è una tassa, ma è una nuova filosofia di imposizione comunque, avevamo chiesto al Sindaco in effetti di trovare la via maestra per venire incontro a quelle famiglie, perché la filosofia che noi finora abbiamo adottato sulle tariffe, va nella strada contraria, in effetti per quanto riguarda le tariffe, anticipo un attimo le altre tariffe, le tariffe complessive sono state mantenute quasi inalterate, le tariffe soprattutto per le famiglie che hanno dei bambini in età scolare sono rimaste inalterate, come sapete noi siamo anche tornati indietro quando abbiamo visto la difficoltà.

Noi pensiamo alle famiglie che hanno dei secondi e terzi figli, quindi li aiutiamo in quella direzione con la Tares invece andiamo nella direzione contraria, quindi seppur si condivide la filosofia che chi produce rifiuti deve pagare di più, ovviamente ci troviamo all'atto pratico però una situazione

probabilmente di maggiore sofferenza per le famiglie. Durante la Commissione abbiamo anche posto in essere la necessità di spingere ancora di più, questo lo dico anche all'Assessore, al collega, di spingere ulteriormente sulla pubblicità che va fatta su tutti i lavagnesi per quanto riguarda il porta a porta e la differenziata. All'inizio sicuramente saranno costi maggiori, chiaramente, quindi sul piano finanziario di insieme ci sarà probabilmente, finché non andrà a regime, finché non avremo tutti la capacità e la consapevolezza che andare nella strada giusta significherà meno inquinamento e risparmio, ma inizialmente i costi probabilmente aumenteranno, però sta a tutti noi, a noi che siamo amministratori, trovare le soluzioni perché ci sia la conoscenza e quindi un maggior risparmio per quanto riguarda il piano finanziario nell'insieme, quindi i costi complessivi…

Tutte queste piccole cose erano già emerse in Commissione e sono chiaramente condivisibili, anticipo poi ovviamente ci sarà la votazione, comunque anticipo anche dicendo che il gruppo Uniti per Lavagna ovviamente condivide perché l'abbiamo studiata proprio con tutto il personale, anzi devo fare un elogio alle persone che hanno preparato tutto questo materiale perché è stato un lavoro di analisi veramente significativo, quindi l'abbiamo vissuto momento per momento e sappiamo che alle amministrazioni comunali resterà ben poco perché oltre ai costi ci sarà quel 0,30 centesimi per metro quadrato da dare direttamente allo Stato, questo è quanto!

CONS. LANDO'

Soltanto per dire che il lavoro che è stato fatto in Commissione è stato portato a conoscenza del gruppo, soltanto che questo mi sembrava il momento per esprimere pubblicamente la mia opinione grazie!

SINDACO - PRESIDENTE

La ringrazio, ci mancherebbe anzi, dovremo cercare proprio di informare la gente, più capillarmente possibile, questo tributo è una svolta epocale, anche perché se poi pensiamo bene, lo 0,30 è una tassa sulla tassa, ci sono anche delle cose che lasciano abbastanza perplessi, i comuni, noi

diventiamo esattori per conto terzi e quindi le secchiate d'acqua poi ce le prendiamo noi, lo Stato… anche questo fatto di avere vincolato le tipologie e quant'altro, i comuni avevano nel corso degli anni raggiunto un equilibrio tra i vari soggetti che in questa fase si è anche un po' lesa l'autonomia dei comuni, ma ci sta tutto, ormai non è che ci si preoccupa più di quel tanto, quello che però è preoccupante che dobbiamo verificare e poi se modificheranno per conto mio anche la legge poi ci saranno da fare dei lavori di aggiustamento.

CONS. DANERI

Il legislatore preparando la normativa sulla Tares, aveva tutto in mente fuorché effettuare una perequazione sulle condizioni economiche del nostro paese… la capacità di produzione di reddito delle famiglie che vengono penalizzate in maniera massiccia non è stata in nessuna maniera tenuta in considerazione, mentre prima esistevano dei margini che consentivano di attutire a fronte comunque di una tariffa da pagare per i rifiuti, oggi questi margini sono stati ulteriormente ridotti.

Il legislatore spesso negli ultimi anni, ha parlato molto e ha realizzato poco del cosiddetto quoziente familiare, quando si prende in considerazione la composizione demografia del nostro paese e la penalizzazione che hanno le famiglie numerose che vivono in condizioni di dignitosa povertà in 50 metri quadrati, con questo provvedimento sono state ulteriormente penalizzate, è ovvio che poi sono quelle che si presentano ai servizi sociali per chiedere il sostegno, ed è ovvio che pensando a questo si è riflettuto su come poter potenziare la risposta a queste situazioni di difficoltà, unite al fatto a quelle di categorie produttive, per fare una battuta oggi chi è che farebbe il pescivendolo vedendo quell'aumento tariffario, fermo restando che ci sono le possibilità di effettuare degli abbattimenti per il conferimento dei rifiuti speciali che comunque inducono a un corretto comportamento civile nello smaltimento dei rifiuti? Però la filosofia, portare tutto in tariffa, significa non effettuare nessuna perequazione nelle condizioni sociali ed economiche in questo paese.

Spero che gli enti locali, il nostro ha fatto la sua parte per cercare di non penalizzare queste categorie, esercitino la pressione necessaria a partire

dall'Anci per far riflettere il legislatore su questa impostazione tariffaria che non può reggere alla lunga!

SINDACO - PRESIDENTE

Se posso fare una battuta mi pare che fanno tanti provvedimenti del fare ma sono più del dire, perché probabilmente del fare quando vogliamo andare incontro alle famiglie dovrebbe fare degli atti concreti!

Pongo in votazione il regolamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: presenti n. 15 (assenti i Consiglieri Bardazzi, Brizzolara, Chiappara, La Cava, Mordini e Nucera), votanti n. 14, astenuti n. 1 (Cons. Barbieri), favorevoli n. 14.